



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 51 del 24/11/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Relazione del Difensore Civico.

L'anno duemiladieci addì ventiquattro del mese di novembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	Sì	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	Sì	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	==
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	Sì	ZANELLI GIORGIO	Sì
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 20

Nro Assenti : 1

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI GUSSAGO

Provincia di Brescia

Delibera n. 51 del 24 novembre 2010

OGGETTO: relazione del Difensore civico.

SINDACO Il Difensore civico è stato istituito da molti anni nel Comune di Gussago, annualmente viene presentata la relazione del Difensore civico, questa è la prima relazione che fa l'Avvocato Palermo, che è il terzo Difensore civico che si succede qui al nostro Comune. Lascio quindi la parola a lui.

AVVOCATO PALERMO Grazie Sindaco e buona sera consiglieri. Venerdì scorso ho posto a disposizione di tutto il consiglio il testo della relazione. Si tratta di una sintesi della attività svolta da novembre scorso, novembre e dicembre 2009 per la verità, novembre 2010, quindi una relazione un po' meno che annuale. Sintetizzerò brevemente, saltando i profili normativi e regolamentari, che sono richiamati nella relazione. Tra i principi che ho ritenuto di porre a fondamento della mia attività, c'è il riconoscimento di una ampia legittimazione del ricorso all'ufficio del Difensore civico, anche nell'ipotesi in cui formalmente ho dovuto poi riscontrare la non competenza. L'ufficio del Difensore è stato considerato un punto di ascolto, di riferimento anche da parte del cittadino che propriamente non avanzava problemi di rapporto con l'Amministrazione. E ho notato - da questo punto di vista, voi troverete nella mia relazione il riferimento puntuale ai fascicoli di competenza 21, rispetto a 37 casi affrontati - ho notato la ricorrenza sostanzialmente di 4 nuclei problematici. Da un certo punto di vista tutti i cittadini, che si rivolgono al Difensore civico, manifestano una esigenza di conoscenza degli atti; quindi la pubblicazione via internet, la massima pubblicità e la massima ampiezza del diritto di accesso agli atti amministrativi, l'ho segnalato come un primo profilo rilevante. Un secondo profilo rilevante che rispecchia un po' le caratteristiche della mentalità comune : il rapporto tra amministrazione e privato molto spesso viene coniugato come limitazione della sfera privata; e allora c'è una bellissima espressione del diritto amministrativo che parla di proprietà funzionalizzata. Il riconoscimento della proprietà privata nel nostro ordinamento è innanzitutto per la sua funzione pubblica. Ho riscontrato una sensibilità di alcuni cittadini a comprendere il contenuto della loro proprietà, l'eventuale gravame sulla proprietà privata di servitù di uso pubblico; alcuni fascicoli sono stati dedicati alla chiarificazione, quando gli atti notarili per esempio tacevano su questo. La perfetta conoscenza del contenuto della proprietà molto spesso ci correla al pubblico. Le nostre norme, sia di diritto privato che pubblico, collocano la funzione della proprietà in chiave costituzionale, pubblica; l'esercizio della proprietà - l'ho ricordato un po' a tutti i cittadini - è assoluto, esclusivo, ma nei limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento. Un altro e un terzo profilo - questo relativo ad alcuni fascicoli - riguarda l'esigenza della tutela contrattuale e gli esercenti concessionari dei servizi pubblici. Mi riferisco, in particolare, alla telefonia, all'energia elettrica, al gas. Rivestono una funzione pubblica, se non pubblicistica, le modalità di conclusione dei contratti che - ho riscontrato - rilevano su un piano dell'arretramento della tutela. Mi spiego: semplificare in alcuni casi è un danno, perché è la semplificazione che non consente di capire i contenuti di quello che concludiamo, che stipuliamo. Quindi la classica telefonata che consente la conclusione di un contratto che ha rilevanza dell'ambito dell'erogazione di un servizio pubblico di telefonia e di energia elettrica rappresenta un arretramento della tutela; per questo motivo ho in alcuni casi effettuato degli interventi per sollecitare le società coinvolte. Un quarto e ultimo profilo a mio avviso rilevante, che è stato quindi oggetto anche di approfondita analisi, è quello che attiene alla esigenza di formazione delle

associazioni. Proprio ieri in Università Cattolica il rettore Ornaghi ha tenuto una *lectio magistralis* sulla funzione del terzo settore. Parlare di “terzo settore” sembra quasi una diminuzione di valore, in realtà forse questo è il primo settore. È il settore che precede forse lo stato e precede le società, le corporazioni, le business corporation del diritto anglosassone. Il mondo associativo si presenta oggi come mondo della responsabilità, e nell’ambito di questo concetto l’associazione è una formazione con massima elasticità, dal punto di vista formale. Ma l’esigenza e la sfida attuale è che all’elasticità formale deve corrispondere una formalizzazione dei procedimenti di azione. Mi spiego: io nella mia relazione ho scritto testualmente che l’esigenza di formazione in ambito associativo, in relazione all’operatività delle associazioni, assume rilevanza pubblica, nel momento in cui la associazione gioco forza, naturalmente, si rapporta al pubblico. E si rapporta al pubblico nel momento in cui chiede contributi e nel momento in cui conclude convenzioni, contratti con la pubblica amministrazione. Quindi, ciò che è manifestazione di un contratto in senso lato, un accordo fra una pluralità di associati, diventa pubblico. Allora bisogna intendersi sugli oneri di forma che rappresentano la sfida delle associazioni. Non basta costituire una associazione, non basta metterci buona volontà: la gestione e la rilevanza pubblica di quello che si gestisce, implica, obbliga ad oneri di forma, oneri di rendicontazione. Per questo motivo segnalo, nella mia relazione, quello che poi ho segnalato anche all’Amministrazione; cioè in tutte le ipotesi in cui l’Amministrazione si rapporta a qualsiasi associazione, che voglia beneficiare di contributi e convenzioni, deve in primo luogo individuare il soggetto e individuare questo significa individuare l’organo che rappresenta il soggetto. In secondo luogo in chiave preventiva e poi in chiave consuntiva, a rendicontazione, deve pretendere una trasparenza assoluta nella gestione, cioè la gestione interna della associazione non diventa un fatto endoassociativo, ma assume una rilevanza pubblica. Da questo punto di vista quindi la sfida che con il termine inglese viene chiamata di *countability*: qualsiasi associazione deve, anche la associazione non riconosciuta, deve formalizzare i propri atti e pubblicarli nel modo più lato possibile. Ormai internet consente questa massima trasparenza. Questo principio di *countability* porta a una applicazione, anche in ambito privato, del principio costituzionale di trasparenza e buona amministrazione. Trovo piena comunicazione, pieno trasferimento, corrispondenza tra pubblico e privato. Il terzo settore, che è il primo settore in realtà, costituisce la promanazione del pubblico nel privato e del privato nel pubblico. Ho sottolineato nella mia relazione questa corrispondenza biunivoca che deve esserci. Dal punto di vista operativo - e concludo - non ho formalizzato e preteso un rigido filtro dell’accesso all’ufficio, ritenendo che fosse nella funzione pubblica dell’ufficio consentire alla difesa civica la più ampia espressione. La formalizzazione degli interventi è avvenuta secondo due criteri fondamentali: in base alle modalità attraverso cui la richiesta è stata presentata, ho dato riscontro in alcuni casi direttamente verbalmente; in altri casi attraverso una analisi e una risposta scritta, e devo dire che ho riscontrato una notevole collaborazione da parte degli uffici, anche quando le esigenze di una indagine capillare ha richiesto a più riprese integrazioni e successivi incontri. Se ci sono eventuali chiarimenti io sono a disposizione di questo consiglio, visto che il rapporto elettivo tra Difensore civico e Consiglio consente questa ampia comunicazione.

SINDACO Grazie. Se ci sono interventi Cons. Delorenzi.

CONS. DELORENZI Ringraziamo l’Avvocato Palermo per la relazione esaustiva e molto precisa, da cui si evince il buon andamento del servizio reso alla cittadinanza, che poi effettivamente si concretizza appunto in un servizio celere, veloce, tempestivo e efficace, che è la cosa che effettivamente più ci preme. La ringraziamo di nuovo e le auguriamo un buon lavoro per il prossimo anno. Grazie.

CONS. CALABRIA Anche io lo voglio ringraziare per essere in qua sede a relazionare come prima volta come consuntivo la sua attività, mi fa piacere sottolineare che ha riscontrato efficienza e disponibilità da parte degli uffici comunali, interpellati, perché questo ha consentito tempestività e

efficacia nella azione del Difensore civico. Questo è positivo perché il cittadino che si rivolge a lei ha sempre un problema, e è importante che in qualche modo venga ascoltato. Sappiamo bene che il Difensore civico svolge la funzione di garante del buon andamento, imparzialità e correttezza dell'Amministrazione comunale nei confronti del cittadino e ne tutela i diritti. Dal Difensore civico, come abbiamo appena ascoltato le certezze di ascolto e anche di consulenza verso i cittadini che vi si recano, praticamente prosegue il lavoro della figura istituita dal Comune di Gussago qualche anno fa possiamo vedere che il lavoro fatto gli anni scorsi bene sta ancora funzionando e leggendo la relazione, come ha detto anche lei, è interessante notare che solo 21 dei 37 casi erano competenza del Difensore civico, ma è altrettanto importante evidenziare che anche i 16 casi che non erano di sua competenza sono stati trattati, i cittadini hanno avuto delucidazioni, chiarimenti, casi che magari per il Difensore civico per lui non sono di importanza grande, per chi si rivolge al Difensore civico invece sono importanti, e ci fa piacere notare che hanno avuto una risposta, sono stati soddisfatti, e questo va a vantaggio sicuramente dei cittadini. Avrei una richiesta da farle, se non si offende, penso di no, perché è solamente un suggerimento, se verso i cittadini potrebbe usare un linguaggio meno avvocatese, se posso dire, ma più a portata dei cittadini, sia scritto che verbale, perché anche io stesso ho avuto delle difficoltà a leggere la relazione, perché non sono del settore. Questa è una richiesta che se posso fare... Grazie.

AVV. PALERMO La ringrazio e le rispondo brevemente: alcuni termini tecnici - nel diritto ogni parola corrisponde a un concetto - alcuni termini tecnici sono... forse appaiono difficili o non usuali, ma proprio perché il nostro vocabolario si restringe sempre di più. Fissare alcune parole al di fuori del quotidiano ci consente alcune volte di riflettere sul concetto. Faccio un esempio. Nella mia relazione ho parlato di diarchia. Noi parliamo di anarchia, oligarchia, moltearchie e -crazie, parole che dicono di un potere esercitato da qualcuno. Diarchia, invece, è la comunicazione perfetta tra pubblico e privato, due. Diarchia, questa parola un po' difficile, magari costringe a una riflessione ulteriore; però rappresenta uno dei cuori concettuali della funzione pubblica che si rapporta al privato in condizioni di parità.

CONS. MARCHINA B. Grazie. Molto brevemente a mia volta, abbiamo sentito dalla relazione, al di là dell'elemento tipologia di linguaggio utilizzato, mi rendo conto peraltro che certe situazioni non possono che essere codificate da un punto di vista proprio anche linguistico secondo termini che sono inevitabilmente un pochino tecnici, ciò non toglie che ci sia, e giustamente, io ritengo non solo l'indirizzo, ma ritengo anche delle leggi specifiche proprio in qualche modo obbligano, intimano in generale all'Amministrazione pubblica, anche dal punto di vista del linguaggio, l'utilizzo di termini che devono avere naturalmente il requisito della precisione e della chiarezza di significato, ma contemporaneamente nel loro costrutto, nel loro modo di mettere nelle le parole in buona sostanza, siano accessibili dal punto di vista proprio della comprensione un pochino a tutti, davvero non mi soffermo su questo aspetto, e si rileva ancora una volta una situazione che evidentemente è consolidata e non ritengo più di tanto modificabile riguardante la funzione proprio del Difensore civico insediato, credo, nel '95 o inoltre a quelli anni, vero? Ecco e Gussago a quei tempi era all'avanguardia, uno dei pochi comuni che si era dotato di questa tipologia di servizio, e sempre a ogni relazione puntuale del Difensore civico via via che si sono succeduti, al Consiglio Comunale si è sempre riscontrato la situazione che anche il Dott. Palermo prima evidenziava, e sostanzialmente io ritengo di poterli così definire: un numero di casi, considerando la realtà territoriale tutto sommato contenuto, oggettivamente, proprio da un punto di vista quantitativo, perché di più una buona parte di questa non pertinenti da un puro punto di vista formale rispetto alle competenze proprie e specifiche del Difensore civico, e però giustamente, e fa piacere che ancora una volta correttamente anche lei si sia comportato in questo modo, il Difensore civico diventa comunque un punto di incontro, di ascolto, giustamente, lo abbiamo definito prima, perché comunque il cittadino attende una risposta, non tanto probabilmente rispetto a contenziosi, e lei ne deve essere il garante, che può avere nei confronti dell'Amministrazione pubblica, quanto più complessivamente in

termini di conoscenza, di maggiori approfondimenti su certe procedure e prassi, oppure semplicemente anche per avere lumi su quali possono essere gli uffici di riferimento per certi passaggi e procedure. Perciò io ritengo che si sia sempre discusso, detto che forse è un problema, il numero di casi limitato, tutto sommato, forse è un problema di comunicazione, forse dobbiamo fare sapere meglio ai cittadini che esiste, etc., si è provato e lo si è fatto in tanti modi e lo si sta facendo ancora evidentemente, però probabilmente è fisiologico questo tipo di situazione, questo peraltro non mi porta a concludere, come dire, forse un servizio sul quale bisognerebbe riflettere per valutarne fino in fondo la significatività, io non credo che si possa porre questo tipo di... io ritengo che si debba continuare a mantenere un servizio anche per svolgere queste funzioni, se poi esse derogando a quella che è la mansionaria, la competenza specifica del Difensore civico, se poi questo comporta anche il riferirsi a un ambito più ampio, diverso e non esattamente pertinente alla funzione stessa, ben venga in ogni caso, l'importante è che davvero in comune il cittadino possa trovare una risposta, mi sembra che anche dalla sua relazione questo risulti chiaramente, a mia volta il nostro gruppo noi la ringraziamo per il lavoro che svolge e le auguro buon lavoro per gli anni a venire.

SINDACO Allora concludo io, ringrazio anche io l'Avvocato Palermo, sottolineo anche io le conclusioni, nella sua relazione ci sono quattro punti di conclusione e, anche io, ho avuto un po' di problema nella loro lettura, però impareremo i termini. I medici hanno semplificato molto il loro linguaggio nei confronti degli ammalati, il linguaggio si è impoverito, siamo lieti che qualcuno ci insegni la precisione del linguaggio giuridico, sfrutteremo l'Avvocato Palermo per questo. Quattro punti, su cui investiremo, uno sono lieta che il difensore civico lo abbia sottolineato, è una cosa in cui abbiamo cercato di investire: la diffusione tramite internet delle delibere, abbiamo avuto problemi nel cambio del server, per cui siamo lieti di constatare che i cittadini hanno apprezzato questo. Rimarco anche la conclusione che cita le associazioni, e le consulte, soprattutto la consulta della cultura, che sono un aiuto all'Amministrazione comunale; chiedono di avere qualcuno che li aiuti a gestire, proprio dal punto di vista giuridico e anche economico che siano "a posto" secondo i loro statuti, e quindi semmai chiederemo all'Avvocato Palermo di aiutare le consulte in questo. Grazie ancora..... prima del successivo punto all'ordine del giorno devo precisare, mi ha corretto Gatti, i Difensori civici che si sono succeduti sono stati 4 e non 3, dal 95... 4, esatto.



UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

Avv. Francesco Cesare Palermo

COMUNE DI GUSSAGO

Via Peracchia, 3 – 25064 Gussago – BS

Tel 0302522919 – Fax 0302520911 – Email uffurp@gussago.com

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Gussago, 19 novembre 2010

Comune di Gussago



Protocollo: 32487

Data: 19/11/2010

Tipo: 01.10

On.le Consiglio Comunale

Egr. Sig. Sindaco

Egr. Sigg. Consiglieri Comunali

RELAZIONE DIFENSORE CIVICO

(dicembre 2009 – novembre 2010)

Premessa

A seguito dell'elezione avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30 novembre 2009, il Difensore Civico ha reso la dichiarazione di accettazione nelle mani del Sindaco, procedendo all'effettivo inizio dell'esercizio delle funzioni, a' termini di Statuto e Regolamento.

La nozione di *difesa civica* rappresenta un presidio del tutto peculiare a favore del cittadino, senza espropriare la vera missione del Sindaco, che è anzitutto *la difesa dei cittadini* nella partecipazione alla funzione pubblica.

Il Difensore civico, negli ambiti di competenza svolge una **tutela non giurisdizionale al servizio dei cittadini, in forza di una investitura *super partes*.**

È garante dell'indipendenza e imparzialità dell'agire dell'ente nel quale viene nominato. Perciò, può essere assimilato ad un'Autorità indipendente, qualificata dalla posizione di terzietà, estranea a qualsiasi concezione di

immedesimazione organica con l'ente locale, anzi, figura soggettiva pubblica altra rispetto al Comune da cui trae origine.

Proprio con il Consiglio Comunale e con tutte le rappresentanze istituzionali il Difensore Civico intrattiene un rapporto elettivo: la presentazione al Consiglio Comunale della relazione annuale sull'attività costituisce l'occasione di avanzare segnalazioni e proposte al fine del miglioramento del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa complessiva dell'Ente (art. 52 Statuto), nell'ottica della semplificazione e della tempestività, secondo i dettami del Testo Unico degli Enti locali.

Rilievi normativi e regolamentari

In generale, la Legge 142/1990 fu la prima legge statale a prevedere la difesa civica, affermando la facoltà degli Enti locali di istituire il difensore civico. Tale disposizione ha trovato conferma nella nuova disciplina degli Enti locali adottata con il Testo Unico di cui al D. Lgs. n. 267/2000.

Altre leggi hanno attribuito specifiche funzioni al Difensore Civico (su tutte, richiamo L. 241/1990, mod. dalla L. 15/2005; la L. 104/1992, L. 127/1997, mod. dalla L. 191/1998).

Nello specifico, per quanto attiene al Comune di Gussago, istituzione, ruolo e funzioni del Difensore Civico trovano espressa previsione e disciplina nelle norme di cui agli artt. 48 e ss. del vigente Statuto Comunale, nonché nel relativo Regolamento attuativo per l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico comunale, al fine di perseguire le finalità di interesse pubblico indicate dalle norme sovraordinate e, in ultima istanza, dalla Costituzione.

Istituzione e ruolo del Difensore civico

Ex art. 48 dello Statuto, l'istituzione del difensore civico ha lo scopo di *garantire, unitamente e in collaborazione agli organi elettivi del Comune, la correttezza, l'imparzialità e la tempestività dell'azione amministrativa.*

Ex art. 49, comma 1°, *il Difensore civico è scelto tra persone di comprovata integrità e autorevolezza che abbiano competenza nel campo della tutela dei diritti e/o nell'ambito della Pubblica Amministrazione, non siano dipendenti della stessa Amministrazione Comunale e non abbiano preso parte alle campagne elettorali degli ultimi cinque anni.*

A norma dell'art.2 del **Regolamento attuativo**, l'intervento del Difensore Civico può essere richiesto da cittadini italiani, stranieri o apolidi:

- a) che risiedono stabilmente o dimorano abitualmente nel Comune;
 - b) che, pur non trovandosi nelle condizioni di cui alla lettera a), prestano attività professionali, artistiche e di altro lavoro autonomo o conducono aziende industriali, artigianali e commerciali nel territorio comunale;
 - c) che stabiliscono comunque rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- ed inoltre:
- d) dalle associazioni di partecipazione popolare iscritte nell'apposito registro formalmente costituite;

- e) dalle organizzazioni del volontariato riconosciute ai sensi di legge;
- f) dalle altre formazioni sociali che rappresentano categorie di Cittadini che hanno particolari necessità di tutela;

Nel delineare prerogative e funzioni del Difensore Civico l'art. 51 dello Statuto assume rilievo nodale.

- Il Difensore civico esercita le sue funzioni con piena autonomia ed indipendenza e con tutti i poteri che le stesse richiedono senza che gli sia opposto il segreto d'ufficio.

- Può intervenire su richiesta di cittadini singoli od associati, presso l'Amministrazione Comunale, le Aziende speciali, le Istituzioni, i Concessionari di servizi, i Consorzi e le Società che gestiscono servizi pubblici nell'ambito del territorio comunale per accertare che i procedimenti amministrativi abbiano regolare corso e che i provvedimenti siano correttamente e tempestivamente emanati.

- Egli può convocare il responsabile del servizio interessato entro un termine da lui fissato e richiedere documenti, informazioni e chiarimenti.

Può stabilire di esaminare, congiuntamente con il funzionario interessato, la pratica, entro termini prefissati.

Può richiedere allo stesso relazione scritta in merito allo stato del procedimento ed a particolari aspetti dello stesso da lui rilevati.

Acquisite le documentazioni ed informazioni necessarie, comunica al cittadino, od all'associazione che ha richiesto l'intervento, le sue valutazioni e l'eventuale azione promossa.

Segnala al responsabile del procedimento le irregolarità ed i vizi di procedura rilevati invitandolo a provvedere ai necessari adeguamenti. In caso di ritardo fissa i tempi di adempimento.

Comunica agli organi sovraordinati le disfunzioni, gli abusi, le carenze ed i ritardi riscontrati evidenziando se le stesse sono imputabili ai responsabili o a quanti impediscono o ostacolano la sua funzione.

Se il provvedimento che viene adottato non recepisce le segnalazioni del Difensore civico, nello stesso devono essere inserite le relative motivazioni.

Il Difensore civico può chiedere il riesame del provvedimento qualora ravvisi il permanere di irregolarità o vizi procedurali.

Svolge inoltre le funzioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Principi informativi dell'azione dell'Ufficio

1. ampio riconoscimento alla legittimazione attiva a richiedere l'intervento del Difensore civico a prescindere da una formalizzazione dell'istanza;

2. nell'istruzione e nella soluzione dei diversi casi dedotti all'attenzione del Difensore civico dai cittadini interessati, si è riscontrato un significativo coinvolgimento degli interlocutori, sia pubblici sia privati, come pure un'assidua collaborazione dei responsabili dei procedimenti nell'individuazione delle soluzioni più idonee, sempre sulla scorta di un'attenta disamina degli atti sottesi all'istanza.

In particolare, ho ritenuto di rilevante portata l'approfondimento istruttorio, nei casi di maggior complessità, al fine della trattazione e della ponderazione della decisione finale.

3. garanzia di risposta verbale o scritta, in relazione alle modalità della richiesta e alla competenza del Difensore civico. In particolare pare opportuno considerare:

a) **una prima modalità di soluzione dei casi trattati mediante colloquio e chiarimento diretto con il cittadino interessato**, spesso soddisfatto anche con indicazioni orientative e informative in senso ampio, sostanziale, procedimentale o processuale, senza necessità di specifico intervento del Difensore civico nei confronti di un organo o di un ufficio dell'Ente comunale. In tali casi si è trattato di esplicazione di contenuti, già cristallizzati in atti legittimi e fondati, tuttavia da mediare al cittadino per la specialità della materia e il carattere tecnico dell'indagine;

b) **un secondo livello conclusivo dell'azione della difesa civica mediante risposta scritta, documentata e motivata**, anche con allegazione degli atti richiamati in motivazione come parte integrale e sostanziale della stessa, in ossequio al principio di chiarezza e motivazione degli atti, con la specifica indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche a fondamento della soluzione del caso. In tali ipotesi la conclusione e la sua illustrazione realizzano **uno degli obiettivi prioritari della difesa civica: la massima trasparenza nel rapporto diarchico tra pubblica amministrazione e cittadini.**

4. in ogni caso certezza di ascolto e di apporto qualificato nella valutazione di questioni giuridiche afferenti alla vita quotidiana interprivata e nelle formazioni sociali dove si svolge la personalità dei singoli.

Casi trattati: sintesi e rinvio alla tabella allegata

Nel periodo trascorso dall'insediamento l'Ufficio è rimasto aperto al pubblico nella mattina di lunedì, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e oltre, qualora le istanze lo richiedessero, con la massima – apprezzata – disponibilità all'ascolto.

Dal dicembre 2009 alla data attuale sono stati trattati complessivamente **37 casi**, dei quali **21 di competenza** del Difensore Civico (evidenziati in grassetto sottolineato nella tabella in allegato):

- il mese di dicembre 2009 ha visto la trattazione di cinque casi rubricati in continuità con i progressivi dell'anno 2009;
- dal gennaio 2010 alla data odierna sono stati complessivamente trattati ulteriori 32 casi, elencati nella tabella riassuntiva ed esplicativa in calce, alla quale si rinvia per il dettaglio alle materie trattate e agli esiti attinti.

Considerazioni conclusive

Ho riscontrato efficienza e disponibilità degli uffici e servizi comunali interpellati, anche a fronte della capillarità dell'analisi documentale svolta dalla Difesa Civica nei casi più complessi, ciò che ha consentito tempestività ed efficacia dell'azione della difesa civica.

Nell'esercizio delle prerogative e funzioni, ho colto

- a) una sensibilità a tutto tondo dei cittadini alla comprensione degli atti amministrativi, e prima ancora alla loro pubblicazione tramite internet, in attuazione dei principi di buon andamento, efficienza e trasparenza;
- b) una preoccupazione della conoscenza della dimensione pubblica come consapevolezza della funzione, anche quando si traduce in un limite della sfera privata, conformata ad una finalità collettiva: si vedano, al riguardo, le vertenze relative all'attitudine pubblica che, in taluni casi, assume la proprietà privata, per effetto dell'uso pubblico e alla conseguente costituzione di servitù che hanno uno spessore reale, fattuale, anche se non formalmente cristallizzate in atti (per es. notarili);
- c) l'esigenza di tutela contrattuale, specialmente in un periodo riflessivo, sul piano economico – finanziario, con riferimento ai contratti relativi ad utenze telefoniche, elettriche, di carattere domestico: le modalità concrete di stipula di contratti rappresentano spesso un arretramento della soglia di percezione dei contenuti sostanziali e della rilevanza economica dell'atto stipulato, con esiti peggiorativi rispetto alle condizioni contrattuali precedenti; i profili pubblicitici connessi all'erogazione dei servizi (telefono, energia elettrica, gas) hanno indotto a chiedere chiarimenti delle Società coinvolte;
- d) l'esigenza di formazione in ambito associativo, con specifico riguardo alla definizione e operatività delle associazioni che si rapportano al Comune in sede di stipula di convenzionamenti e richiesta ed

erogazione contributi. In occasione dell'intervento, di carattere generale (1/2010), avente ad oggetto la Pro Loco di Gussago, senza, per altro, entrare nel merito di contestazioni endo-associative, non di competenza, ho potuto ribadire che tutte le Associazioni, che intendono validamente beneficiare di contributi e convenzionamenti con il Comune, devono inequivocabilmente individuare i propri organi rappresentativi, titolari di legittimazione e poteri di firma innanzi al Comune e debbono attenersi rigorosamente alla piena attuazione delle proprie norme statutarie, alle quali devono conformarsi gli atti dei propri rappresentanti, per la rilevanza pubblica che tali atti assumono nel momento in cui fondano l'attività esterna all'associazione. Da ciò la necessità per i dirigenti e responsabili di procedimento di verificare previamente i poteri di legittimazione e rappresentanza degli organi che agiscono in nome e per conto delle Associazioni nel momento in cui si rapportano con l'Ente Comunale nella stipulazione di convenzioni o altre forme di collaborazioni o nella richiesta e successiva erogazione di contributi pubblici.

Nella raccolta delle istanze, indirizzo un particolare ringraziamento all'Ufficio Pubbliche relazioni, esempio di efficacia, competenza e gentilezza.

CASI TRATTATI – OGGETTO ED ESITI

ANNO 2009	MATERIA	NOTE ED ESITO
<u>41/2009</u>	<i>opposizione a trascrizione di sentenza straniera di divorzio - Invalidità derivata della sentenza per difetto di notifica del ricorso introduttivo del giudizio di divorzio</i>	Sollecitato e acquisito parere del Ministero Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici – Area III Stato civile, sul quesito formulato dal Comune di Gussago
42/2009	<i>Proprietà privata – condominio – rapporti di vicinato</i>	Delucidazioni sostanziali e procedurali -
43/2009	<i>Recupero credito a seguito di attività legale</i>	Delucidazioni sostanziali e procedurali
44/2009	<i>impugnazione verbali di irrogazione sanzioni Polizia Locale</i>	Delucidazioni sostanziali e procedurali
45/2009	<i>Convivenza more uxorio – affidamento figlio naturale</i>	Delucidazioni sostanziali e procedurali

ANNO 2010	MATERIA	NOTE ED ESITO
<u>1/2010</u>	<i>Operatività e funzionamento di associazione – rapporti di</i>	Esclusa la competenza per profili



	<i>convenzionamento e contribuzione dell'Ente comunale – presupposti in capo alle associazioni richiedenti</i>	endoassociativi, all'esito dell'istruttoria è stata prospettata al richiedente e agli Uffici coinvolti la modalità procedurale da osservare in sede di convenzionamento e concessione di contributi ad associazioni operanti nel Comune (Pro Loco, etc.)
<u>2/2010</u>	<i>Richiesta restituzione di contributi regionali non dovuti</i>	La richiesta di restituzione del contributo ha trovato parziale riscontro nell'ammissione di parte di aver ricevuto un contributo maggiore di quanto spettante. Risultavano, inoltre, la pendenza di giudizio amministrativo e il mancato consolidamento, a favore del cittadino, degli effetti degli atti di riconoscimento del contributo.
3/2010	<i>Proprietà privata – condominio – rapporti di vicinato – eccessiva rumorosità e litigiosità</i>	Consigliata una composizione bonaria
<u>4/2010</u>	<i>Pagamento tassa automobilistica - Richiesta di sgravio di cartella di pagamento Esatri</i>	Con l'assistenza della difesa civica è stata avanzata dal cittadino interessato richiesta di sgravio di cartella di pagamento erroneamente ascritta al medesimo
<u>5/2010</u>	<i>Riconoscimento di titolo professionale estero</i>	L'intervento della Difesa Civica innanzi al Ministero Sviluppo Economico – Divisione VI, ha consentito un monitoraggio della vertenza, l'integrazione della documentazione richiesta dall'Ufficio ed il rilascio del decreto di riconoscimento
<u>6/2010</u>	<i>Proprietà privata – servitù di uso pubblico</i>	Con l'ausilio della difesa civica, dagli atti acquisiti e dall'analisi dello stato dei luoghi sono emersi i caratteri di proprietà privata soggetta a servitù, senza apparenza di destinazione ad uso pubblico, dell'area in proprietà dell'istante
<u>7/2010</u>	<i>Proprietà privata in fregio a strada comunale – diritto di uso pubblico - esistenza – diritti reali di uso pubblico su beni privati – servitù pubbliche in genere</i>	Integrata la documentazione, ha trovato conferma tecnico - documentale l'asservimento ad uso pubblico di area posta in fregio a strada comunale – condizioni e presupposti illustrati all'istante
<u>8/2010</u>	<i>Inconvenienti igienici e rilievi circolazione stradale mezzi pesanti in Via Santo Stefano – verifica sulla legittimità del mantenimento del doppio senso di marcia</i>	Effettuato intervento del tecnico comunale in merito agli assunti inconvenienti igienici – sollecitata la proprietà ad una efficace attività di pulizia –sui rilievi attinenti alla circolazione (doppio senso di marcia), atteso parere della Polizia Locale

9/2010	<i>Rifusione spese funerarie</i>	Delucidazioni procedurali e sostanziali
10/2010	<i>Contestazione del contratto di fornitura di energia elettrica - rimborsi somme</i>	Predisposizione di richiesta di rimborso e annullamento di contratto
<u>11/2010</u>	<i>Oneri di manutenzione derivanti da convenzione urbanistica e individuazione dei legittimati passivi</i>	Favorito l'intervento dell'Ufficio tecnico e fornite delucidazioni giuridiche in ordine all'interpretazione degli oneri convenzionali e alla loro ambulatorietà passiva
12/2010	<i>Proprietà privata - accesso fondo altrui e messa in sicurezza di area privata</i>	Delucidazioni sugli aspetti di responsabilità del proprietario di area non recintata nel rapporto di vicinato
<u>13/2010</u>	<i>Rapporti con altro Comune per risarcimento danni</i>	A seguito dell'intervento della difesa civica presso il Comune di Cologno Monzese, la società assicuratrice incaricata dal Comune ha riaperto il sinistro per un suo riesame.
<u>14/2010</u>	<i>Rumorosità ciclo lavorazione aziendale - disarmonie storicamente consolidate tra zone di PRG a vocazione contrastante</i>	A seguito degli accertamenti preliminari disposti dall'Amministrazione comunale, sono stati acquisiti gli atti del procedimento che, coinvolgendo ASL e Arpa, si prospetta complesso e articolato richiedendo ulteriori approfondimenti a definizione (spec. rilevamenti fonometrici ARPA)
<u>15/2010</u>	<i>Rimborso pagamenti indebiti fornitura energia elettrica domestica</i>	Su sollecito della difesa civica, la Società elettrica ha fornito chiarimenti sui conteggi delle somme dovute dall'utente
<u>16/2010</u>	<i>accesso atti</i>	Verifica diretta del riconoscimento del diritto di accesso all'istante, del quale era già stata evasa la richiesta dall'Ufficio
17/2010	<i>Sfratto per morosità</i>	Chiarimenti procedurali per la difesa in giudizio
18/2010	<i>Ripartizione spese nel condominio - problemi con il condomino moroso</i>	Chiarimenti sulla disciplina delle spese nel condominio
19/2010	<i>Proprietà privata - corte pertinenziale gravata da servitù prediale non indicata in atto notarile - sussistenza in fatto di diritti reali di godimento su fondo altrui</i>	Illustrata la rilevanza del fatto del possesso a prescindere dall'indicazione notarile, ai fini dell'asservimento prediale
<u>20/2010</u>	<i>Infortunio occorso in area privata di altro Comune</i>	Illustrati i termini del fatto illecito extracontrattuale altrui - presupposti e procedura per accedere al gratuito patrocinio

21/2010	<i>Rilascio visto consolato per ricongiungimento familiare</i>	Effettuato intervento presso il Consolato venezuelano in Milano
22/2010	<i>ipoteca legale su prima casa per mancati pagamenti di tributi</i>	Esame dei titoli (definitivi) posti a fondamento della pretesa Equitalia Esatri Spa – intervento – consigliata eventuale istanza di sgravio parziale e rateazione di pagamento
23/2010	<i>Reclamo avverso società di telefonia</i>	Assistenza nella redazione del reclamo
24/2010	<i>Siepe di confine – taglio – disciplina</i>	Illustrata disciplina normativa
25/2010	<i>Proprietà privata – servitù prediali – vicinato</i>	Illustrata disciplina civilistica – aspetti processuali correlati
26/2010	<i>Proprietà privata – infiltrazioni d'acqua -. Responsabilità</i>	Indicazioni di disciplina e consigli per una composizione bonaria dell'insorgenda controversia
27/2010	<i>Esame sentenza Giudice di Pace in materia di violazione del Codice della Strada</i>	Chiarimenti su titoli ormai definitivi
28/2010	<i>Vizio di costruzione di nuova abitazione</i>	Chiarimenti sugli oneri di garanzia del costruttore – elementi fattuali e contrattuali
29/2010	<i>Proprietà privata problemi di vicinato – danneggiamenti</i>	Chiarimenti rilievi civilistici e penali
30/2010	<i>Copertura ADSL – reclamo avverso società telefonica</i>	Richiesti chiarimenti sulla copertura ADSL
31/2010	<i>Esondazioni acque meteoriche</i>	Effettuato intervento presso l'ufficio tecnico - In istruttoria
32/2010	<i>Posizione giuridico fiscale di associazione</i>	Richiesta all'associazione produzione documentale - In istruttoria

Gussago, 19 novembre 2010

IL DIFENSORE CIVICO

Avv. Francesco Cesare Palermo

